

PMI CRESCONO ENEL INVESTE SULLA CATENA

La multinazionale dell'energia lancia un programma di «formazione» per i suoi fornitori. Il focus su internazionalizzazione e sostenibilità. Bernabei: supply chain innovativa per raggiungere insieme gli obiettivi strategici

di **Francesca Gambarini**

Solo un ecosistema favorevole può spingere la trasformazione di un Paese verso la sostenibilità e la digitalizzazione. E se a guidare il processo sono chiamati i grandi, per compiere tutto il percorso devono entrare in gioco anche i «piccoli». Che vanno però messi in condizione di seguire da vicino la partita. Da questa considerazione prende il via il nuovo programma di sviluppo della catena di fornitura di Enel, la multinazionale dell'energia che prevede 80,3 miliardi di ricavi per il 2019 (i risultati saranno presentati il 19 marzo) e che oggi, a livello globale, ha più di undicimila fornitori. Il «Supplier development program», il cui regolamento è ora disponibile sul sito dell'azienda, si rivolge ai fornitori di alcune aree strategiche per Enel: Enel X (servizi energetici innovativi), le divisioni infrastruttura e reti e la generazione, sia tradizionale che di rinnovabili.

L'intento è chiaro: «Supportare le aziende nel loro percorso di crescita ci aiuta a raggiungere prima gli obiettivi — spiega Salvatore Bernabei, che in Enel è direttore del Global Procurement —. Avremo una supply chain più solida, performante e innovativa, che cresce insieme a noi. E un Paese che avanza più in fretta».

Le aree intorno alle quali si struttura il programma sono tre: servizi finanziari, dal factoring ai finanziamenti a lungo termine, di formazione, sia manageriale che tecnica, ad esempio per l'installazione e manutenzione di impianti eolici e solari, e, infine, di consulenza, per la sostenibilità o l'internazionalizzazione. Po-

tranno essere erogati da partner selezionati a condizioni vantaggiose, o vedranno scendere in campo dei team dedicati dalla stessa multinazionale. Che potrà anche supportare, con un contributo, il fornitore più performante o sul cui sviluppo c'è un interesse strategico maggiore.

«Ci rivolgiamo alle aziende piccole e medie, con un fatturato inferiore ai 250 milioni di euro — spiega Bernabei —. Partiamo con l'Italia, ma il programma è già pensato per essere scalabile a livello globale. Perché l'Italia? Intanto perché il nostro tessuto di Pmi è vasto e vivace, e poi perché è qui dove abbiamo la maggiore necessità di rafforzare alcuni settori. Penso alle rinnovabili (Enel è il principale operatore privato a livello mondiale, con una capacità gestita pari a circa 46 GW a livello globale), su cui investiremo globalmente 12,5 miliardi nei prossimi tre anni e che costituiranno il 60% della capacità totale di energia entro il 2022: abbiamo bisogno di fornitori che ci seguano su questa strada, e che abbiano voglia non solo di crescere, ma anche magari anche di reinventarsi in un altro settore, o di farlo all'estero».

Cambiare paradigma

Saranno circa 150 le aziende italiane scelte tra la fine di marzo, quando chiuderà la prima selezione, e i primi di maggio, quando il programma sarà operativo. Il programma non ha scadenza, e si svolge con un'ottica meritocratica: «Oltre ai criteri di entrata, valuteremo le performance dei fornitori ogni sei mesi — continua Bernabei —. La platea degli ingressi si potrà allargare se, per esempio,

decideremo di allargare il programma ad altre aree».

In Enel, già da un paio di anni, il procurement ha «cambiato pelle». La nuova ottica è quella dell'ascolto e della partnership. «Obiettivi strategici come la circolarità di tutti i nostri business, ad esempio attraverso quella che chiamiamo circularity by design, o la creazione di valore condiviso, sono raggiungibili se la supply chain avanza con noi», ricorda il manager.

Ecco che, ad esempio, la metrica che Enel ha costruito per misurare la circolarità dei suoi business, Circularity, oggi declinata nelle principali aree del gruppo, verrà estesa anche alla catena globale di fornitura della multinazionale, in modo da avere una conoscenza approfondita dei flussi dei materiali, in termini di componenti, impatti ambientali e riciclabilità dei prodotti.

Un approccio che piace alla comunità finanziaria globale: quest'anno, ai World Procurement Awards di Londra, Enel è stata l'unica tra le utility ad arrivare in finale, in quattro categorie: Innovation, Procurement Transformation, Procurement Team e Talent & Development.

E che è lì a ricordarci che, alla fine, anche i campioni hanno bisogno dell'impegno di tutta la squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volti Salvatore Bernabei, Enel



Peso: 36%